

LANGUAGE TEACHING RESOURCES
MATERIALIEN FÜR DIE SPRACHDIDAKTIK
MATERIALI PER L'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE
MATERIAL PER L'INSEGNAMENT DI LINGAG
VOL. 1

Sandra Montali, Maria Teresa Munini, Mariella Natale, Claudia Provenzano

Leggere Comprendere Sintetizzare

Livello A2–B2



BOZEN · BOLZANO UNIVERSITY PRESS

Introduction

Christoph Nickenig
Head of Language Centre, Free University of Bozen-Bolzano

With the booklet, entitled ‘Leggere Comprendere Sintetizzare’ (Reading Understanding Summarizing), the Language Centre of the Free University of Bozen-Bolzano intends to publish a series of didactic materials specially aimed at and developed for the teaching of languages within the university environment. This initiative was prompted by an analysis of the current didactic materials available on the market for a sector with particular needs and by a period of deep theoretical reflection on a daily routine that requires teachers to provide students with technical strategies as well as general language skills. The intensive and extensive reading of texts and the ability to summarize their content in a foreign language play an important role here. This is why we have dedicated the first booklet to the reading, understanding and summarizing of texts.

Following this initial booklet of didactic resources, we intend to produce others to pool our experiences in the promotion of independent study and to offer them as a cue for debate and comparison amongst non mother-tongue language teachers and as a starting-point for further work and development, both in print and online.

I would like to thank the Rector of the Free University of Bozen-Bolzano, prof. Rita Franceschini PhD, and the members of the editing board of the Bozen-Bolzano University Press, Günther Mathà, Alessandra Papa, Stefan Stabler for their valuable help. A special acknowledgement goes to Franz Berger, who has welcomed the project of publishing these Teaching Resources with enthusiasm.

Introduzione

Christoph Nickenig
Responsabile Centro Linguistico Libera Università di Bolzano

Con il fascicolo “Leggere Comprendere Sintetizzare” il Centro Linguistico della Libera Università di Bolzano intende avviare una collana di materiali didattici pensati e sviluppati appositamente per l’insegnamento delle lingue in ambito universitario. Questa iniziativa nasce da un’analisi del mercato dei materiali didattici attualmente a disposizione per un settore con esigenze molto particolari e da una riflessione teorica approfondita fondata su una prassi quotidiana che richiede agli insegnanti di lingua la capacità di fornire agli/alle studenti, oltre ad una solida base di competenze generali, anche degli strumenti tecnici. Tra questi la lettura intensiva ed estensiva di testi e la capacità di sintetizzarne il contenuto in una lingua straniera occupa un posto importante. Da qui la scelta di dedicare la prima pubblicazione alla lettura, alla comprensione e alla sintesi.

Dopo questo primo fascicolo di risorse didattiche contiamo di produrne altri che raccolgano alcune delle nostre esperienze sulla promozione del lavoro in autonomia, per offrirle come spunto al confronto e al dibattito tra docenti di lingua non materna e come punto di partenza per ulteriori elaborazioni e sviluppi, sia su carta sia in rete.

Un ringraziamento va al Rettore della Libera Università di Bolzano, prof. Rita Franceschini, nonché ai membri della redazione della Bozen-Bolzano University Press, dott. Günther Mathà, dott.ssa Alessandra Papa, dott. Stefan Stabler per il loro sostegno ed in particolare al dott. Franz Berger che ha accolto l’iniziativa di pubblicare questi materiali didattici con entusiasmo.

Leggere e scrivere per studiare in modo autonomo

Sandra Montali

Coordinatrice didattica di italiano. Centro Linguistico Libera Università di Bolzano

Gli/le studenti non italo-foni che si iscrivono alla Libera Università di Bolzano devono prepararsi a studiare economia, design, scienze della formazione, seguendo lezioni e superando esami anche in lingua italiana, oltre che tedesca ed inglese.

Nei corsi offerti dal Centro Linguistico si cerca di contribuire al processo di apprendimento autonomo richiesto da una società internazionale in continua evoluzione. Dato che il tempo a disposizione per i corsi di lingua non è, né mai potrà essere, sufficiente a raggiungere gli ambiziosi obiettivi posti dallo studio in una facoltà trilingue, puntiamo molto sull'acquisizione di strategie che ogni studente possa evolvere e coltivare autonomamente.

Per questo fin dai primi livelli mettiamo in mano agli/alle studenti testi autentici tratti dalla stampa d'attualità e li/le invitiamo a decifrarne il significato, mettendo in atto strategie progressive, dalla lettura globale a quella analitica.

Entrare in contatto con testi autentici anche complessi, rielaborarli e esercitarsi a condividerli e discuterli in coppia, in piccoli gruppi e con gli insegnanti, costituisce oltretutto una grande occasione di confronto interculturale e di avvicinamento ai temi dell'Italia contemporanea.

Nei nostri corsi si lavora anche su altre abilità necessarie allo studio universitario, come ascoltare, prendere appunti e argomentare per iscritto e oralmente in modo da poter proficuamente partecipare allo scambio di idee all'interno della comunità universitaria. Come docenti di italiano ci impegniamo particolarmente a stimolare e a indicare tutto quanto si possa fare con la lingua e in lingua fuori dall'aula: consultazione di giornali online, corrispondenza in tandem, gruppi di studio tra studenti di lingua diversa, partecipazione alle iniziative culturali in città e così via.

Dalle nostre esperienze didattiche propedeutiche allo studio in lingua nascono i materiali di lettura e sintesi qui proposti, tutti sperimentati in aula con gli studenti della nostra università dalle autrici che hanno raccolto, in una sorta di percorso esemplare, testi autentici significativi, corredandoli di fogli di lavoro per esercitare le diverse sottoabilità richieste a chi affronta un testo. Abbiamo individuato alcuni procedimenti cognitivi necessari a chi debba studiare in lingua: leggere velocemente

e in modo orientativo, focalizzare e estrarre da un testo le informazioni fondamentali, distinguere informazioni principali e secondarie, fare inferenze, prendere appunti sintetici, fare schemi, riesporre con le proprie parole quel che si è studiato, rispondere a domande scritte e orali su quanto si è letto...

Inoltre per avviare un continuo processo di arricchimento lessicale proponiamo il lavoro con l'aiuto del dizionario monolingue alla ricerca di sinonimi e iperonimi che consentano di riformulare in maniera sintetica informazioni e opinioni. Vi sono anche attività volte a sensibilizzare gli/le studenti ai fenomeni di formazione e costruzione delle parole.

Nel suo complesso il percorso tende a una comprensione sempre più accurata dei testi e all'esercizio della capacità di sintetizzare ciò che si è capito.

Chiavi per l'autoapprendimento

Questo fascicolo, oltre che essere utilizzabile dai docenti di italiano come modello di lezione da svolgere in un corso, è pensato anche per la/lo studente che desideri lavorare da sola/o.

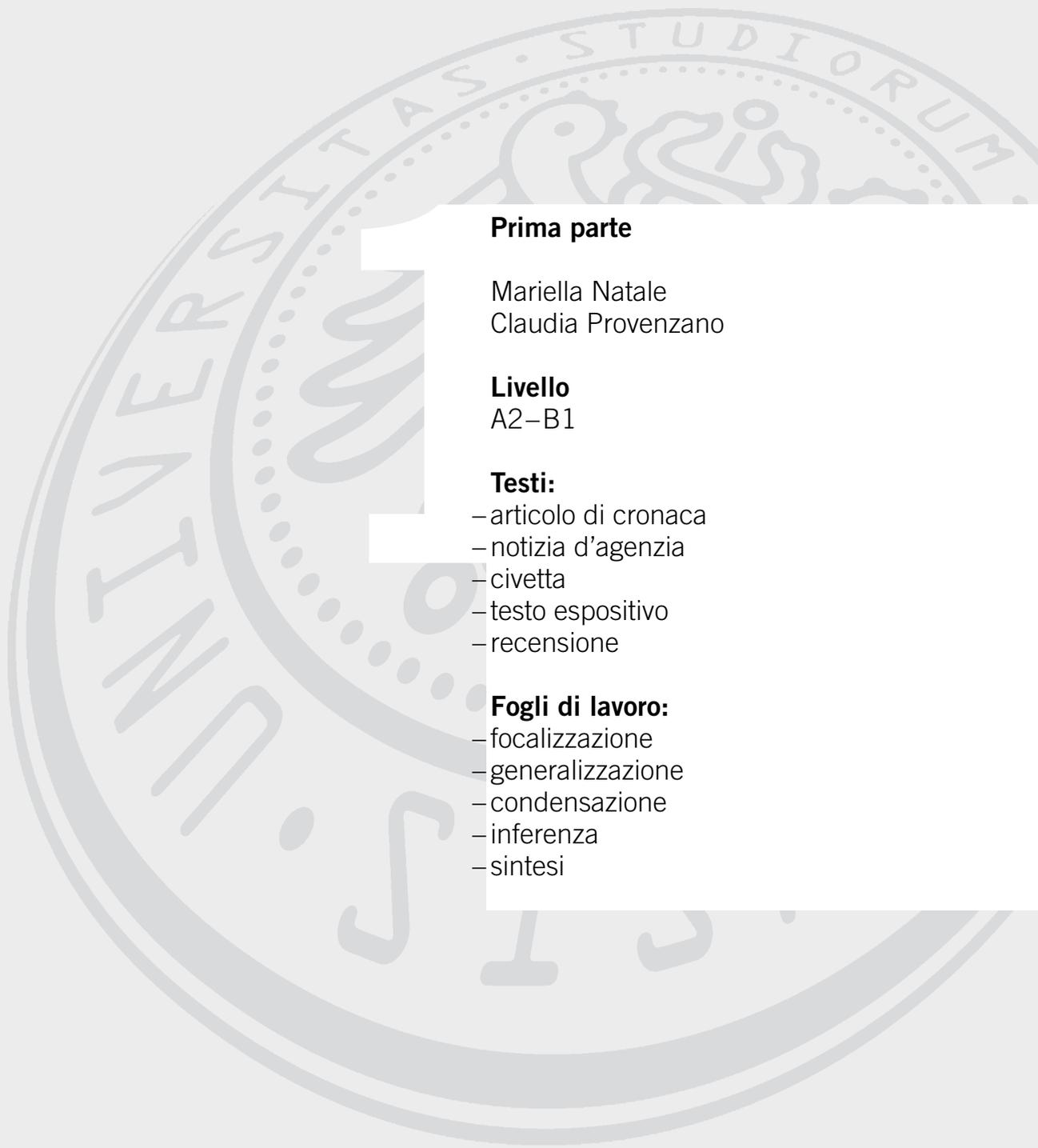
Per questo spieghiamo qui di seguito alcuni termini che indicano i procedimenti cognitivi richiesti per lo svolgimento delle attività:

- focalizzazione: individuazione delle informazioni fondamentali di un testo
- generalizzazione: sostituzione di elenchi di parole o espressioni o concetti con termini generali (iperonimi)
- condensazione: sostituzione di più frasi con una sola, utilizzando i connettivi adatti ed eliminando le informazioni secondarie
- inferenza: procedimento logico con cui si ricavano da un testo informazioni sottintese o non espresse chiaramente
- sintesi: esposizione condensata delle informazioni fondamentali di un testo
- riformulazione: riscrittura di un testo con le proprie parole.

Per facilitare il lavoro autonomo abbiamo inoltre messo in rete, sulla pagina del Centro Linguistico della Libera Università di Bolzano, le chiavi che consentono l'autocorrezione e dei materiali integrativi reperibili al seguente indirizzo:

www.unibz.it/language/languagecentre

Introduzione	2
Leggere e scrivere per studiare in modo autonomo	3
Prima parte	
Capitolo 1	6
Titoli e frasi riassunto	
Capitolo 2	14
Articoli e civette: le cinque W	
Capitolo 3	18
Trame e titoli	
Capitolo 4	24
Articoli espositivi	
Seconda parte	
Capitolo 5	32
Cari ragazzi, papà e mamma sbagliano tutto	
Capitolo 6	36
Giovani, laureate e senza pari opportunità	
Capitolo 7	40
La favola della buona cucina	
Capitolo 8	44
Non solo calcoli noiosi ma forma di conoscenza	



Prima parte

Mariella Natale
Claudia Provenzano

Livello

A2-B1

Testi:

- articolo di cronaca
- notizia d'agenzia
- civetta
- testo espositivo
- recensione

Fogli di lavoro:

- focalizzazione
- generalizzazione
- condensazione
- inferenza
- sintesi

TITOLI

A. **Seduta spiritica in tv per John Lennon**

(da "La Repubblica", 18.3.2006)

B. **Corpi nell'auto, giallo a Milano**

(da "La Repubblica", 18.3.2006)

C. **Salva bimbo che stava affogando**

(da "Alto Adige", 18.4.2006)

D. **Dalle 10 alle 17. Treni,
domani 7 ore di sciopero**

(da "La Repubblica", 4.4.2006)

E. **Boom di studenti per l'arabo**

(da "La Repubblica", 22.3.2006)

F. **Slitta di notte e si amputa una gamba**

(da "Alto Adige", 13.7.2006)

G. **A lezione di cinema**

(da "Alto Adige", 13.7.2006)

H. **Dodici anni al violentatore**

(da "Alto Adige", 26.2.2006)

I. **Letto e pasti in hotel
ma non pagava il conto**

(da "Alto Adige", 26.2.2006)

SINTESI

1. Leggere i titoli e sottolineare le parole sconosciute.

In classe: confrontarsi con un/una compagno/a e cercare di spiegare insieme le parole sottolineate. Per i dubbi che restano discutere con il gruppo e l'insegnante.

Per il lavoro autonomo: utilizzare il dizionario.

Queste modalità di lettura possono essere utilizzate anche nei capitoli seguenti.

2. Distinguere i titoli (più brevi, senza verbi) dai titoli-frase (più lunghi e articolati), discutendo eventualmente con un/a compagno/a.

Titoli	Titoli-frase

3. Compilare la tabella per individuare le differenze tra i titoli e i titoli-frase, indicando la presenza o meno degli elementi grammaticali inseriti nella tabella.

	verbi	articoli	preposizioni	punteggiatura	coniunzioni
Titoli					
Titoli-frase					

4. Trasformare i titoli in titoli-frase e viceversa.

- A. _____
- B. _____
- C. _____
- D. _____
- E. _____
- F. _____
- G. _____
- H. _____
- I. _____

ARTICOLI DI CRONACA

A.

LINZ. Per quattro mesi si è spacciato per prete e come aiuto parroco ha co-celebrato funerali e persino la messa di Natale. È successo nell'Alta Austria, dove un uomo originario della Baviera si era spacciato per sacerdote con attestati falsi. È stato smascherato per caso. L'uomo, non nuovo a farsi passare per prete, soffre di gravi disturbi psichici. È stato ricoverato in ospedale, dove, in seguito ad accertamenti, è risultato non essere nemmeno cattolico.

(da "Alto Adige", 29.12.2005)

B.

CORSICO. Cinque colpi di mitraglietta sparati contro la gioielleria Villa Claudina e 18 sulla vetrina di "Colnaghi confezioni". È successo poco dopo l'una dell'altra notte in via Cavour, nel centro storico di Corsico. Sul caso indagano i carabinieri della compagnia della cittadina. Tra le ipotesi anche quella di un tentativo di estorsione nei confronti dei negozianti. "Un episodio molto grave – commenta il sindaco Sergio Graffeo – mi confronterò con gli investigatori per capirne le origini." L'assessore al Commercio Maurizio Magnoni ha espresso la solidarietà del Comune e della città intera ai negozianti colpiti.

(da "La Repubblica", 18.3.2006)

C.

AOSTA. Nell'Italia sommersa dal brutto tempo fa notizia il freddo che attanaglia la valle d'Aosta così come il forte vento che soffia a 109 chilometri orari. Il freddo, dovuto a correnti polari, da questa mattina è a livelli record anche se nelle medie stagionali: ad Aosta, dove la minima della notte è stata di -13 gradi, alle 10 la temperatura era ancora di -5.

(da "Alto Adige", 29.12.2005)

D.

VIENNA. L'alpinista austriaco Wolfgang Melchior ha raggiunto con il suo team a piedi, con gli sci, e senza supporti il Polo Sud in 33 giorni, secondo quanto riferisce l'agenzia austriaca Apa. Melchior e altri sei alpinisti provenienti da Norvegia, Gran Bretagna e Germania sono arrivati al polo il 27 dicembre alle 16.30 ore locali, dopo aver percorso circa 900 chilometri sugli sci e con slittini al traino, senza alcuna assistenza esterna e senza l'impiego di vele. Secondo l'austriaco, il team di sportivi percorreva fino a 40,3 chilometri al giorno, dovendo affrontare temperature di 50 gradi sotto zero e venti fino a 300 chilometri all'ora. Il viennese e i suoi compagni si trovano alla stazione Scott-Amundsen.

(da "Alto Adige", 29.12.2005)

Raffiche	negozi	polo	contro
Scoperto	in	sacerdote	due
	giorni	mitra	33
Freddo	record	Al	di
			falso

FOCALIZZAZIONE

1. Leggere i 4 articoli a cui sono stati tolti i titoli, cercando di capirne il significato globale.
2. Ricostruire i titoli che sono stati scomposti e mescolati, utilizzando le parole da cui erano formati.

3. Combinare i titoli (che si trovano nelle chiavi) con gli articoli.

A.

B.

C.

D.

4. Rileggere gli articoli e sottolineare nei testi le informazioni corrispondenti ai titoli.
Trasformare poi i titoli in titoli-frase.

A.

B.

C.

D.

ARTICOLI DI CRONACA

A.

BOLZANO. “Chiediamo al Comune di trovare un fazzoletto di terra per dare una degna sepoltura ai nostri animali”. Ester Valzogher, presidente della Lega anti-vivisezione è rimasta shockata dalla ricostruzione dell’Alto Adige sulla fine che fanno le carcasse degli animali morti in provincia di Bolzano. Anche cani e gatti vengono trattati industrialmente da un’azienda di Padova (la Lorenzin Srl) che li trasforma in farine che vengono poi utilizzate come combustibile da diversi cementifici del Triveneto. “Da quando l’inceneritore del macello non è più in funzione – osserva la Valzogher – abbiamo completamente perso il controllo su quello che succede ai nostri animali. Ma che si arrivasse a tanto, non l’immaginavo”. Per la Lav si tratta di una “totale mancanza di rispetto sia verso l’animale, sia verso le persone che a quell’animale erano legate da un rapporto di amore e affetto”.

“Pensare che vengono spolpati per separare il grasso da ossa e pelle è agghiacciante. È la dimostrazione di un atteggiamento cinico verso gli altri esseri viventi”. Molti bolzanini, spiega ancora la Valzogher, contravvenendo la legge, preferiscono seppellire da soli l’animale di una vita in mezzo ai boschi “piuttosto che lasciarlo al macello come un pacco”. “Io stessa ho fatto “il funerale” al mio gatto. Ho scavato una buca in mezzo ad una radura e l’ho messo lì. So dov’è ed ogni volta che ho voglia, vado a salutarlo. Da quando non c’è più l’inceneritore, non si possono avere nemmeno le ceneri. Adesso abbiamo capito perché: le rivendono alle fabbriche.”

Per evitare altri casi come quello della signora Manuela Fantini che, per cercare di rintracciare dove fosse finito il corpo della sua Shira, è arrivata all’azienda padovana, la Lega antivivisezione chiede al Comune di trovare una piccola area da adibire a cimitero degli animali. “Una cosa sobria per carità – spiega – ma necessaria. Oggi l’atteggiamento nei confronti degli animali è cambiato rispetto al passato. Entrano in ballo sentimenti ed emozioni che vanno rispettati”.

Una proposta che però dovrà fare i conti con le rigide norme sanitarie sullo smaltimento dei cosiddetti “rifiuti animali”, che prevedono l’incenerimento delle carcasse. Ma la Provincia non ha nessuna intenzione di realizzare un nuovo impianto.

(da “Alto Adige”, 15.3.2006)

B.

MERANO. La cultura attuale dà sempre più spazio alla conoscenza delle lingue oggi più diffuse per consentire la migliore conoscenza tra i popoli. Non si può dimenticare, però, lo studio delle lingue antiche, in particolare il latino e il greco, che sono radici degli idiomi ora più diffusi. A ciò si rivolge l’Accademia di studi italo-tedeschi di Merano, che ha organizzato nella propria sede due simposi nel corrente mese di marzo, dedicati ambedue a questi interessi. Uno dal 17 al 18 marzo ed uno dal 31 marzo al 1 aprile, rispettivamente dedicati al poeta latino Orazio ed alla didattica delle lingue straniere.

Il primo, in collaborazione con le Università di Bari, Berna e Friburgo, discuterà la figura di uno dei massimi poeti di Roma, cantore della vita serena, dell’amicizia, dell’equilibrio dello spirito, con la partecipazione di studiosi italiani e del mondo culturale tedesco, ma anche di ricercatori russi e georgiani, a riprova dell’universalità e vitalità della cultura latina, e sarà arricchito altresì dalla recita di composizioni del poeta fatta da allievi del Liceo classico “Beda Weber”.

L’Accademia offre l’opportunità di un confronto con un passato sempre attuale ed essenziale per capire meglio il mondo in cui viviamo, la cui esistenza ci pone spesso domande.

Il programma è disponibile sul sito dell’Accademia (www.adsit.org).

(da “Alto Adige”, 15.3.2006)

